

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 27 dicembre 2021, n. 1714
POR Puglia 2014-2020. Azione 9.7 (Pr. 9iv). Ricognizione e acquisizione al Programma delle spese anticipate dallo Stato e legate all'erogazione della Cassa integrazione in deroga ex art. 22 del D.L. n. 18/2020 a favore di lavoratori di imprese del territorio regionale, ai sensi dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020.

**LA DIRIGENTE ad interim DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- Vista la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 “Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023”.
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”.
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento.
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione.
- Richiamata la Deliberazione G.R. del 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28/1/2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- Richiamata la D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla Dott.ssa Laura Liddo.
- Richiamata la Del di G.R n. 1794/2021 avente ad oggetto “Por Puglia FESR FSE2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione Maia 2.0 e ss.mm. ii”.
- Richiamata l’A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto: “ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021”.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

VISTI ALTRESI’:

- il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificata con Decisione C(2020)4719 del 8/7/2020;
- da ultimo, la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 4719 dell'8/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stato conferito, tra gli altri, al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione l'incarico di Responsabile dell'Azione 9.7 "Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi" rientrante nella priorità di investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 con cui è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2079 del 22/12/2020 di presa d'atto delle modifiche al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020" approvate dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28/09/2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, da ultimo modificata con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08/10/2020;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e

Coesione (PAC) ed a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 558/2020 circa l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021, nonché approvato lo schema di Accordo con il Governo nazionale in cui far confluire gli impegni del Governo alla riassegnazione delle risorse dei Fondi SIE ai sensi dell'art. 242 del decreto-legge n. 34/2020;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva *ad interim* alla Dott.ssa Laura Liddo;

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, nell'ambito del '*Coronavirus Response Investment Initiative*' (CRII e CRII+), ha adottato talune iniziative in risposta all'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19, introducendo con i Regolamenti (UE) nn. 460/2020 e 558/2020 talune modifiche ai Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 volte rispettivamente a mobilitare gli investimenti straordinari legati all'emergenza, nella duplice forma di sostegno dei servizi sanitari e di rilancio dell'economia e dell'occupazione, nonché a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- sempre la Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione - nel documento recante le misure indicative che possono essere mobilitate nell'ambito del FSE per affrontare la crisi da COVID-19, ha indicato talune azioni che potrebbero essere utilizzate per assicurare il supporto del Fondo Sociale Europeo nell'affrontare le sfide immediate ai sistemi di assistenza sanitaria, alla riduzione dell'occupazione ed all'incremento del rischio di esclusione sociale, anche per operazioni concepite per affrontare le conseguenze della crisi Covid-19;
- in ambito nazionale, invece, l'art 126, comma 10, del decreto legge n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020, ha previsto che *"Le Amministrazioni pubbliche, nel rispetto della normativa europea, destinano le risorse disponibili, nell'ambito dei rispettivi programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020, alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'infezione epidemiologica Covid-19, comprese le spese relative al finanziamento del capitale circolante nelle PMI, come misura temporanea, ed ogni altro investimento, ivi incluso il capitale umano, e le altre spese necessarie a rafforzare le capacità di risposta alla crisi nei servizi di sanità pubblica e in ambito sociale"*;
- ancora in ambito nazionale, l'art. 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, ha previsto che, a seguito del Reg. (UE) n. 558/2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi del ciclo 2014-2020 possano richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi strutturali per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, disciplinando, altresì, il meccanismo di riassegnazione delle risorse rendicontate a valere sui Programmi Operativi.

RILEVATO CHE:

- nel quadro degli interventi legislativi ispirati al contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 mediante misure di sostegno per i lavoratori è stato ampliato il campo di applicazione del previgente regime relativo alla Cassa integrazione in deroga, estendendone l'ammissibilità a piccole e microimprese, appartenenti a qualsiasi settore economico, ed eliminando le restrizioni legate all'anzianità individuale;
- in particolare, l'art. 22 del decreto-legge n. 18/2020 (*"Decreto Cura Italia"*) ha stabilito che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, possano riconoscere trattamenti di Cassa integrazione in deroga per la durata della riduzione o sospensione del rapporto di lavoro, laddove non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;
- il citato art. 22, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020, così come convertito dalla legge n. 27/2020, ha previsto che possano accedere alla Cassa integrazione in deroga i datori di lavoro privati ai quali non si applichino le tutele previste in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro dal

D.lgs. n. 148/2015, e che la Cassa integrazione in deroga sia riconosciuta per la durata della sospensione o riduzione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a 9 settimane (22 settimane per le cd. "zone rosse" e 13 settimane per le cd. "zone gialle") a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 31 agosto 2020;

- l'art. 70 del decreto-legge n. 34/2020 ("Decreto Rilancio"), ha innalzato la durata del trattamento di integrazione salariale in deroga previsto dall'art. 22 citato, prevedendo per i datori di lavoro che abbiano già utilizzato completamente le prime 9 settimane (ovvero le 22 e 13 settimane concesse, rispettivamente, per le "zone rosse" e "zone gialle"), la possibilità di richiedere ulteriori 5 settimane con la medesima causale utilizzabili per riduzione/sospensione di attività lavorativa per il periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 agosto 2020;
- gli artt. 70 e 70-bis del decreto-legge n. 34/2020, così come rispettivamente modificati ed introdotti dalla legge di conversione n. 77/2020, hanno previsto la possibilità di usufruire di ulteriori 4 settimane di ammortizzatore sociale con medesima causale "Covid-19", da utilizzare sia a partire dal 1° settembre 2020 e sino al 31 ottobre 2020 sia per periodi decorrenti anche antecedentemente al 1° settembre 2020, esclusivamente per i datori di lavoro che abbiano interamente fruito del periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di 14 settimane;
- in data 20/03/2020 la Regione Puglia e le Parti sociali hanno sottoscritto l'Accordo per la fruizione della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 18/2020 che definisce le modalità di intervento per l'attuazione delle previsioni del citato art. 22 in materia di Cassa integrazione in deroga in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;
- la Sezione Politiche e mercato del lavoro ha effettuato l'istruttoria delle istanze di Cassa integrazione in deroga nonché autorizzato con specifici provvedimenti il relativo trattamento per un importo complessivo effettivamente sostenuto da INPS, pari ad € 90.000.000,00.

CONSIDERATO CHE:

- il sopra citato art. 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, prevede la possibilità di portare a rendicontazione a valere sui Fondi strutturali le spese per l'emergenza pandemica anticipate dallo Stato;
- con Circolare n. 18 del 28/09/2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è intervenuto per fornire chiarimenti alle Autorità di Gestione dei POR FESR-FSE 2014-2020, circa le spese anticipate dallo Stato e certificate sui programmi regionali;
- nell'alveo delle spese anticipate dallo Stato per fronteggiare l'emergenza sanitaria rientrano anche le spese sostenute per la Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) a favore di lavoratori di imprese del territorio regionale;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 65, paragrafo 10 (modificato dal Regolamento (UE) n. 460/2020), e 25 bis, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (inserito dal Regolamento (UE) n. 558/2020), le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 sono ammissibili nell'ambito del POR a decorrere dall'01/02/2020, anche qualora le stesse siano portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'acquisizione nell'ambito del Programma;
- a mente dell'art. 25 bis, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (inserito dal Regolamento (UE) n. 558/2020), in deroga all'articolo 125, paragrafo 3, lettera b), del detto Regolamento le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato;
- l'ANPAL, da ultimo con nota prot. n. 4364 del 19/02/2021 e ss.mm. e ii., nell'ambito del 'Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19', ha chiarito che, laddove le misure di sostegno economico siano volte a preservare il funzionamento dei sistemi sanitari e contribuiscano, nell'alveo dell'Obiettivo tematico IX, alla priorità di investimento 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità", la combinazione con una misura di politica attiva non è sollecitata, trattandosi di misure essenziali per contenere la diffusione del virus e garantire che i servizi di assistenza sanitaria possano ancora essere prestati in favore dei bisognosi;

- con riferimento alle modalità di rendicontazione di tale intervento, ANPAL ha definito le *‘Linee guida per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all’emergenza da COVID-19’* aventi l’obiettivo di fornire un supporto operativo all’iter procedurale necessario per la rendicontazione delle spese connesse agli interventi relativi all’attivazione della Cassa integrazione in deroga, prevista dagli interventi legislativi sopra citati, che si intendono finanziare a valere sui Programmi Operativi Regionali FSE 2014-2020;
- le predette Linee guida, oltre a disegnare l’iter di rendicontazione della Cassa integrazione in deroga a valere sui Programmi Operativi Regionali FSE 2014-2020, forniscono talune indicazioni relativamente agli indicatori, alle modalità di monitoraggio dei dati, alla conservazione della documentazione ed alla generazione del CUP;
- tali Linee Guida, inoltre, prevedono che, ai sensi dell’articolo 2, comma 10, del Regolamento (UE) 1303/2013, il beneficiario dell’operazione sia l’Autorità di Gestione del Programma;
- relativamente all’Azione 9.7 del POR Puglia 2014/2020, il precitato POR contiene una elencazione meramente esemplificativa delle tipologie di beneficiario ex art. 2, comma 10, del Regolamento (UE) 1303/2013, responsabili dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni finanziabili nell’ambito della suddetta Azione;
- sempre le citate Linee Guida prevedono che le modalità attuative, gestionali e i flussi informativi relativi alla rendicontazione sui Programmi Operativi Regionali FSE 2014-2020 delle spese sostenute legate all’erogazione della Cassa integrazione in deroga e derivanti dall’emergenza sanitaria COVID-19 siano disciplinate da apposita Convenzione, regolante i rapporti tra INPS e Amministrazione titolare del Programma, predisposta sulla base del modello allegato alle dette Linee guida, riguardanti, tra l’altro, le modalità organizzative, gestionali, tecniche e di sicurezza per le attività di rendicontazione dei pagamenti erogati, di monitoraggio della spesa e di accesso alla banca dati INPS dei percettori di trattamento di sostegno al reddito;
- con D.G.R. n. 1534 del 30/09/2021 l’Amministrazione regionale ha approvato le suddette *‘Linee guida per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all’emergenza da COVID-19’*, nonché lo schema di Convenzione tra Regione Puglia ed INPS per la disciplina delle modalità attuative e gestionali nonché dei flussi informativi relativi alla rendicontazione nell’ambito dell’Asse IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 delle spese sostenute legate all’erogazione della Cassa integrazione in deroga;
- in data 21/12/2021 è stata sottoscritta la predetta Convenzione tra Regione Puglia ed INPS.

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE:

- il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro, con nota acquisita al prot. 8353 del 23/12/2021 dell’Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ha fatto pervenire il tracciato informatico *“Dettaglio pagamenti beneficiari CIGD regionale COVID”*, generato dall’estrazione informatica, con credenziali dell’amministrazione regionale, del Sistema Informativo Percettori, conforme all’allegato della Convenzione *de qua* regolante i rapporti tra INPS e Regione Puglia, che riveste carattere probatorio dei pagamenti effettuati da INPS, secondo quanto riportato al par. 3.3, ultimo capoverso delle Linee guida per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all’emergenza da COVID-19 di ANPAL; con la medesima nota è stato altresì trasferito il tracciato informatico Mod. SR 100 estratto dal SIL Regionale;
- l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 con nota prot. n.ro AOO_165/8355 del 23/12/2021 ha comunicato che *“intende procedere alla certificazione delle spese dell’operazione Cassa integrazione in deroga ex art. 22 del D.L. n. 18/2020, per i soli periodi dell’anno 2020 coincidenti con le misure di lockdown nazionale, al fine di poter assicurare il conseguimento dei target di Asse e di Programma connesso alla possibilità di rendicontare nella prossima domanda di pagamento tali spese anticipate dallo Stato”* precisando che *“tale rendicontazione lascia del tutto inalterata sia la copertura finanziaria dei progetti già selezionati nell’ambito dell’Azione 9.7, sia la possibilità di procedere all’impegno delle risorse ad oggi ancora disponibili e non ancora stanziate a valere sull’Azione suindicata”*; allegando contestualmente: il tracciato informatico *“Dettaglio pagamenti beneficiari CIGD regionale COVID”*, che riveste carattere

probatorio dei pagamenti effettuati da INPS, pervenuto dal Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro, con la nota richiamata, unitamente al tracciato informatico Mod. SR 100 estratto dal SIL Regionale; lo strumento di controllo (Strumento di Controllo CIGD Covid) specificatamente modellato per la procedura di verifica, ex art. 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle spese anticipate dallo Stato e legate all'erogazione della Cassa integrazione in deroga ex art. 22 del D.L. n. 18/2020;

- secondo quanto previsto dalla POSC.1g del Sistema di Gestione e Controllo regionale relativa all'acquisizione delle operazioni sul POR Puglia 2014-2020, il Responsabile di Azione predispone, a valle di ricognizioni formali o informali, un elenco di operazioni in linea con le caratteristiche specifiche dell'Azione;
- la procedura di acquisizione delle operazioni sul POR Puglia 2014-2020 deve essere realizzata anche sulla base delle previsioni normative contenute negli artt. 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, 65, paragrafo 10, e 25 bis, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, oltreché delle *'Linee guida per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID-19'*;
- il Responsabile dell'Azione 9.7, che rientra nella priorità di investimento 9.iv *"Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità"*, ha verificato positivamente la coerenza dell'operazione di Cassa integrazione in deroga con le finalità e gli obiettivi dell'Asse IX del POR Puglia 2014/2020 e della priorità 9.iv sotto i seguenti aspetti:
 - la coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno dell'Azione 9.7 del POR Puglia 2014/2020;
 - l'applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, da ultimo a seguito di procedura scritta conclusasi in data 28/09/2020;
 - il rispetto, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR Puglia 2014/2020, del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - il sostenimento della spesa a decorrere dall'01/02/2020 ex art. 65, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- le Linee guida per la rendicontazione a valere sul FSE delle spese connesse alla CIG in deroga attivata in risposta all'emergenza da COVID-19 di ANPAL, richiedono di adottare per le verifiche, ex art. 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, della suddetta operazione uno strumento di controllo specificatamente modellato per le spese anticipate dallo Stato e legate all'erogazione della Cassa integrazione in deroga ex art. 22 del D.L. n. 18/2020, misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intendono acquisire nell'ambito dell'Azione 9.7 del POR Puglia 2014/2020, **le spese anticipate dallo Stato e legate all'operazione Cassa integrazione in deroga ex art. 22 del D.L. n. 18/2020 a favore di lavoratori di imprese del territorio regionale, ai sensi dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, per i soli periodi di lock-down nazionale del 2020, per un importo effettivamente sostenuto pari ad € 90.000.000,00, contestualmente dando atto che le verifiche ex art. 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 della suddetta operazione, verranno effettuate attraverso lo strumento di controllo specificatamente modellato dall'Autorità di Gestione del Programma, per le spese anticipate dallo Stato e legate all'erogazione della Cassa integrazione in deroga ex art. 22 del D.L. n. 18/2020, per il tramite dell'Unità di Controllo di Policy (UdCP).**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle

disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)". Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione, l'atto lascia altresì del tutto inalterata sia la copertura finanziaria dei progetti già selezionati nell'ambito dell'Azione 9.7, sia la possibilità di procedere all'impegno delle risorse ad oggi ancora disponibili e non ancora stanziata a valere sull'Azione suindicata così come espressamente evincibile dalla nota del l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 prot. n.ro AOO_165/8355 del 23/12/2021.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE *ad interim* DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

- 1) di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, ivi da intendersi parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di **prendere atto** di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. n.ro AOO165/8355 del 23/12/2021 acclarata al protocollo di Sezione al numero AOO_146/PROT/27/12/2021/0024834;
- 3) di **acquisire** nell'ambito dell'Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, le spese anticipate dallo Stato e legate all'operazione della Cassa integrazione in deroga ex art. 22 del D.L. n. 18/2020 a favore di lavoratori di imprese del territorio regionale pugliese, ai sensi dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, per i soli periodi di lock-down nazionale del 2020, per un importo effettivamente sostenuto pari ad € 90.000.000,00, secondo quanto previsto dalla POS C.1g del Sistema di Gestione e Controllo regionale relativa all'acquisizione delle operazioni sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- 4) di **dare atto** che le verifiche ex art. 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 della suddetta operazione, saranno attuate attraverso lo strumento di controllo specificatamente modellato dall'Autorità di Gestione del Programma, per le delle spese anticipate dallo Stato e legate all'erogazione della Cassa integrazione in deroga ex art. 22 del D.L. n. 18/2020, a mezzo dell'Unità di Controllo di Policy individuata nel Dott. Salvatore Lospalluto (UdCP);
- 5) di **dare atto** che *l'adozione del presente atto lascia del tutto inalterata sia la copertura finanziaria dei progetti già selezionati nell'ambito dell'Azione 9.7, sia la possibilità di procedere all'impegno delle risorse ad oggi ancora disponibili e non ancora stanziata a valere sull'Azione suindicata così come espressamente evincibile dalla nota del l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 prot. n.ro AOO_165/8355 del 23/12/2021;*
- 6) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020., all'Unità di Controllo di Policy individuata;
- 7) di precisare che il presente provvedimento:
 - è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 10 facciate, e sarà conservato, ai sensi

delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- viene redatto in forma integrale;
- è immediatamente esecutivo non avendo adempimenti contabili;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Provvedimenti dirigenti Amministrativi”;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
- sarà notificato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato sul BURP.

**La Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Responsabile dell'Azione 9.7
(Dott.ssa Laura Liddo)**